

TERZO TEMPO

NUOTO: LA POLEMICA

Morini e la Champions «Perché non mi piace»

● Il tecnico di Paltrinieri e Detti: «Io alleno per i Giochi o i Mondiali, il resto è contorno»

Stefano Arcobelli

Un «siluro» via social. E' il commento di Stefano Morini, che guida tre campioni che parteciperanno alla Champions League del nuoto lanciata a Milano da Federica Pellegrini, Global ambassador, e dall'ideatore Isl, Grigorishin. Scrive Moro su Facebook: «Io alleno atleti italiani che hanno come unico scopo solamente Europei, Mondiali ed il massimo le Olimpiadi. Forse sono antico! Tutto il resto è contorno!». Punti esclamativi per sottolineare che questo nuovo format per un nuoto-spettacolo con 12 team (6 europee con un club italiano) e playoff a Las Vegas a dicembre, a Morini non piace. C'era anche lui nello staff azzurro del test-event andato in notturna a



Federica Pellegrini, 30 anni

Roma nell'agosto 2017 allo stadio del nuoto di Roma. Ma adesso che è stato rivelato il nome del responsabile tecnico della squadra italiana, non sappiamo come la federazione gestirà la situazione, visto che il Team è «privato» e la Isl firma dei contratti precisi. Mentre Giunta, sabato, sottolineava «l'importanza dell'opportunità che questo nuovo evento può offrire anche agli allenatori» assicurando che la pianificazione degli allenamenti non creerà problemi ai nuotatori,

ora parte questo piccolo siluro da parte di chi dovrà dare il via libera ai suoi allievi per poter gareggiare. Giunta e Morini sono stati «concorrenti» per l'assegnazione del titolo di coach dell'anno nel 2017 che fece tanto discutere per il sostegno di Fede al suo mentore. Morini è stato allenatore di Fede nel 2010, l'anno dopo la morte di Alberto Castagnetti, ma nel dicembre di quell'anno il sodalizio a Verona si interruppe bruscamente (Morini si trasferì al centro federale di Ostia, dove ha cresciuto Paltrinieri e Detti).

REAZIONI La Fin tutto cerca fuorché una nuova polemica tra allenatori azzurri. Morini non crede all'evento e dunque non è un attacco diretto a Giunta perché scelto come coordinatore. Intanto, c'è attesa a Lonsanna per l'incontro tra Fina e alcune federazioni nazionali ufficialmente solo per parlare di un evento simile, le World Series di primavera. L'Italia di Barelli non è mai stata ostile all'Isl, anzi ha collaborato. Pur essendo vicepresidente Fina da capo europeo, non condivide l'attuale gestione di Maglione (che lo ha battuto nel 2017 per la presidenza). Sembra tutto in progress...

SCHERMA: ITALIA OK

Foietta asso di spada Primo podio in Coppa

● A Cuba Nicol è terza. Squadre fioretto: gli uomini secondi, le donne terze

Un podio individuale in coppa del Mondo di spada donne a L'Avana, due podi a squadre nel fioretto di Coppa: il bottino azzurro del weekend s'impreziosisce e ammonta a 6 in due giornate.



Nicol Foietta, 23, a L'Avana BIZZI

DERBY Cominciano dalle pedane cubane, dove Nicol Foietta, 23 anni, conquista il primo podio in carriera: terza, fermata solo in semifinale 15-7 dalla spadista di Hong Kong, Vivian Man Wai Kong, poi vincitrice finale sulla francese Mallo (15-8) che in semifinale aveva battuto la coreana Kang 15-9. L'azzurra era stata bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona 2018. La campionessa mondiale Mara Navarria si è fermata ai quarti come la 19enne Federica Isola. L'iridata è stata fermata nel derby azzurro dal-

la Foietta (15-9), che ha dato continuità a un percorso iniziato già nella fase di qualificazione, e che aveva visto la toscana superare all'esordio nel main draw l'estone Katrina Lehis 15-12, quindi la cinese Guangjuan Hou 9-8 ed ancora la tunisina Sarra Besbes 15-14. Anche nel fioretto donne, l'Italia è terza a Katowice (Pol): Arianna Errigo, Alice Volpi, Camilla Mancini ed Erica Cipressa hanno battuto la Russia 45-38 nella finalina dopo aver ceduto nella semifinale 45-44 alla Francia,

che ha poi trionfato 45-26 sugli Usa. Le azzurre si erano arrese al termine di un match complesso in cui avevano dapprima subito la rimonta transalpina, prima di recuperare il passivo e poi subire la stoccata decisiva da parte della francese Ysadora Thibus contro l'ultima frazionista Errigo. Volpi e compagne, teste di serie n.1, avevano esordito negli ottavi superando l'Austria 45-21 e nei quarti il Canada 45-37.

BIS Infine a Parigi, per il fioretto maschile a squadre, come un anno fa Alessio Focconi, Giorgio Avola, Daniele Garozzo e Andrea Cassarà sono battuti in finale dalla Francia 45-40. La sconfitta è giunta al termine di un match in cui gli azzurri hanno dovuto sempre rincorrere gli avversari a eccezione del penultimo parziale quando Cassarà, subentrato a Focconi, ha completato la momentanea rimonta avviata da Giorgio Avola e Daniele Garozzo. In semifinale, l'Italia aveva vinto 45-33 con la Sud Corea, nei quarti con Hong Kong 45-39 e negli ottavi col Canada 45-15. **r.r.**

GHIACCIO: EUROPEI

Pista lunga allround Dieci volte Kramer e Giovannini c'è

● Collalbo: ennesimo titolo dell'olandese, l'azzurro è 6°. Short track a Dordrecht: Confortola ottimo 4°



Sven Kramer, 32 anni, a Collalbo

Sven Kramer e Andrea Giovannini: sono loro i protagonisti, in chiave internazionale e italiana, dell'ultima giornata degli Europei in pista lunga di Collalbo (Bz). Il 32enne olandese è sempre più nella leggenda: primo nei 1500 (1'45"91) e secondo nei 10.000 (13'26"88) vince il decimo titolo allround in dieci partecipazioni, rispedendo al mittente (per soli 96/1000 di punto) il 23enne connazionale Patrick Roest (150.103 a 150.199), leader dopo la prima giornata e vincitore dei 10.000 (13'26"45). Bronzo al norvegese Sverre Lund Pederesen (150.836). Buon sesto Giovannini: il 25enne trentino (9° nei 1500 con 1'50"63 e 6° nei 10.000 con 13'43"58), con 154.018 punti, eguaglia il piazzamento di Hamar 2017 e peggiora di un posto quello di Minsk 2016. Finisce invece 14° (come nei 1500) l'esordiente Gabriele Galli. Titolo sprint femminile all'austriaca Vanessa Herzog (151.445) con Noemi Bonazza decima (157.430).

SHORT TRACK A Dordrecht, in Olanda, conclusi anche gli Europei di short track vinti dall'ungherese Liu Shaolin Sandor (84 punti) sul fratello Liu Shaolang (71), il russo Semen Elstratov (55) e il 32enne valtellinese (39): meglio, per il carabiniere (ieri 7° nei 1000 di Elistratov e vincitore dei 3000 finali con una gran fuga, solo a Sheffield 2007, bronzo. Tommaso Dotti è 13°, Mattia Antonioli 15°. Tra le donne titolo all'olandese Suzanne Schulting (76 punti) sulla russa Sofia Prosvirnova (57) e la britannica Elise Christie (47). Martina Valcepina, sabato argento nei 500, ieri 12° nei 1000 (della Prosvirnova) e 6° nei 3000 finali (della Schulting), è 8° (23), con Arianna Sighele 11° (3) e Cecilia Maffei 17°. Staffette a Ungheria e Olanda: l'Italia è quinta in entrambi i casi.

FONDO



Federico Pellegrino, 28 anni

Dresda stregata: Pellegrino cade in volata

È uno dei peggiori weekend in carriera di Federico Pellegrino, suo malgrado: neve stregata quella tedesca a Dresda, per il campione mondiale della Sprint tl, che dopo aver ricevuto una discussa penalizzazione (retrocesso per ostruzione, 30") nei quarti della gara individuale di sabato, ieri nella Sprint tl a coppie in cui è argento mondiale in carica con Didi Noeckler, è scivolata nel rettilineo che portava al traguardo: 10° posto nella doppietta norvegese. E sempre in Germania, a Oberhof, s'è conclusa la tappa di coppa del Mondo di biathlon, con le staffette azzurre classificate rispettivamente al 6° posto (uomini) e 15° (donne). Doppietta Russia: su Francia (uomini) e Germania. Si riparte mercoledì e giovedì da Ruhpolding (Ger) con le Sprint, e la Wierer e Vittozzi divise da 42 punti al 1° e 2° posto. Infine a Val di Fiemme, per la Coppa di combinata nordica, doppietta tedesca con Geiger e Ryzdek, Pittin è 17°, Costa 21° e Buzzi 34°.

GAZZANEWS

SALTO: GIAPPONESE SOLO 7° A PREDAZZO

E alla settima... riposò Kobayashi, striscia finita



Per Ryoyu Kobayashi, 22 anni, 9 vittorie e 11 podi su 14 gare ANSA

● Ryoyu Kobayashi aveva vinto anche sabato, a Predazzo, per la Coppa del Mondo di salto con gli sci: ieri, però, il re dei 4 Trampolini, ha sbagliato il secondo salto (122.5 m, totale 249.2 p.) ed è rimasto 7° salutando l'Italia ed il record di 7 trionfi di fila. La sua clamorosa striscia di 6 vittorie, durante le quali

giapponese ha conquistato il Torneo dei 4 Trampolini con il Grande Slam (terzo nella storia), si interrompe anche se Kobayashi resta 1° in Coppa con 1092 punti. Ieri ha vinto il polacco Kubacki, 271.1, su Kraft (Aut), 257.2 e Stoch (Pol, 256.9). Insam 41°. Donne a Sapporo: 9° Elena Runggaldier, 21° Lara Malsiner nel trionfo della Lundby (Nor).

HOCKEY GHIACCIO Fatte le semifinali per l'85° scudetto

● Il Vipiteno, nell'ultimo match della stagione regolare di serie A nell'ambito dell'Alps, supera il Fassa 6-0 e chiude terzo, scavalcando l'Asiago ed eliminando il Cortina. Definite così le semifinali (22-24/1): Val Pusteria-Asiago e Renon-Vipiteno, con andata in casa delle seconde. Le vincenti si sfideranno per l'85° scudetto il sabato 26-domenica 27.

BASEBALL Sorpresa Rimini Via Ceccaroli

● A Rimini, improvviso cambio di manager deciso dal presidente Pillisio e non per ragioni tecniche: al posto di Paolo Ceccaroli, tecnico dello scudetto 2017, promosso Gary Villalobos. Intanto l'azzurro Mattia Mercuri giocherà a Parma e i tricolori di Parma prendono da Ronchi Ericson Leonora e Riccardo Bertossi. Arriva da San Marino l'interno Leonardo Ferrini.

ATLETICA

Perini-Bogliolo Sono ostacoli da protagonisti

● Lorenzo Perini e Luminosa Bogliolo, tricolori all'aperto, in luce nel weekend indoor. I due ieri, ad Aosta, han corso i 60 hs in 7"75 (minimo per gli Europei di Glasgow a 1/100 sul personale) e in 8"24, con 11/100 di progresso sul proprio primato. Nella specialità Lorenzo Simonelli, a Formia, con 7"75, firma il record nazionale allievi, 3/100 meno di quanto ottenuto domenica scorsa ad Ancona. Primato di categoria anche nei 60: Federico Guglielmi, a Udine, fa 6"78, togliendo 5/100 a quanto da lui ottenuto a Modena il 25/2/18.



Lorenzo Perini, 24 anni COLOMBO

BILIARDO: A LUGANO Italia mondiale 3-0 all'Uruguay

● L'Italia è campione del mondo a squadre di biliardo specialità cinque birilli. La prima edizione dei campionati, svoltisi a Lugano (Svi), ha visto gli azzurri dominare la finale contro l'Uruguay chiudendo 3-0. L'Italia si conferma regina della specialità senza lasciare nessun set ai rivali dalla fase eliminatoria fino alla finale.